

MUSEI PROVINCIALI DI BORGO CASTELLO

# “Classici contro”, ecco Letterati e poeti nella Grande guerra



Vittorio Locchi col fedele “Isonzo”

Per Yves Bonnefoy, Premio **No-nino** in questi giorni, la poesia è quell'attimo in cui si rivela l'esistenza, aldilà dell'enigma che sembra caratterizzarla. Su un altro piano, ma sempre nella filosofia del verso, agisce la morte, spesso presa a prestito da artisti-soldati di cui domani dei giovani rievocheranno la memoria. L'occasione sarà per “Classici contro”, iniziativa promossa dall'Università Ca' Foscari di Venezia per portare a contatto con il pubblico la cultura classica. Antonio Barbieri del Liceo Dante Alighieri di Gorizia in questa cornice presenterà ai musei provinciali di Borgo Castello (ore 17)

“Letterati e poeti nella Grande guerra”, un excursus tra sopravvissuti o mancati che, ai margini di una tragedia collettiva, lasciarono un segno individuale della propria esperienza.

Renato Serra e Scipio Slapater sul Calvario, Carlo Stuparich, il fratello di Giani, che si suicidò per non cadere in mano nemica, Vittorio Locchi, l'autore della Sagra di Santa Gorizia, l'austriaco Georg Trakl e l'inglese Wilfred Owen: tramite le loro opere emergono dinamiche umane oggi quasi inviccinabili, come la solidarietà tra compagni (fratelli), la devozione dei soldati per coloro che li guidavano, la com-

passione del nemico per le vittime di un inutile strage. Parlarono di questi temi Erich Maria Remarque ed Emilio Lussu, Ernest Hemingway e Clemente Rebora. Tra i poeti che verranno citati c'è la triade dei grandi italiani del Novecento: Ungaretti, Montale e Saba. E poi, naturalmente, Gabriele D'Annunzio. Un quadro storico che si associa a una galleria di altri appuntamenti per “Classici contro” che prosegue fino al 7 marzo. Il prossimo si terrà il 13 febbraio, quando Chiara Battistella parlerà a palazzo Attems di “Simulacri d'aria e metamorfosi canine: la guerra di Euripide”.  
*(e.m.)*

